



COMUNE di ANZIO
D.Lgs 81/08 e smi

DUVRI

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

Redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs.81/08 e smi

Oggetto dell'Appalto:

SERVIZIO DI PORTINERIA/RECEPTION

Stazione appaltante:

COMUNE DI ANZIO - Provincia di ROMA

Data documento	Revisione n.			
Rev. 01/2014				

	<p>COMUNE di ANZIO D.Lgs 81/08 e smi</p>	<p>DUVRI</p>
---	---	---------------------

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Firme:

Stazione Appaltante/Committente – Comune di Anzio

Dirigente

.....

firma _____

R.U.P. responsabile dell'appalto

.....

firma _____

RSPP

Dott. Arch. Giovanni Battista Lo Fazio

Consulenze esterno

firma _____

Ditta appaltatrice

Datore di lavoro

firma _____

RSPP

Dott.

firma _____

Preposto referente per i lavori in appalto

firma _____



INDICE

1. PREMESSA	pag. 5
1.1.OBIETTIVI	
1.2.FINALITA'	
1.3.DEFINIZIONI ED ACRONIMI	
1.4.DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 e s.m.i. Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	
2. OGGETTO DELL'APPALTO	pag. 12
3. ANAGRAFICHE	pag. 14
3.1 ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE – STAZIONE APPALTANTE ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DEL COMMITTENTE – STAZIONE APPALTANTE	
3.2 ANAGRAFICA DELLA DITTA APPALTATRICE ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA DITTA APPALTATRICE ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO TESSERINO DI RICONOSCIMENTO	
4. INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA	pag. 17
5. VALUTAZIONE SUI RISCHI INTERFERENZIALI RILEVANTI	pag. 20
6. COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 24
7. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE	pag. 26
8. GESTIONE DEL DUVRI: COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	pag. 28
8.1 I SOPRALLUOGHI	
8.2 LE RIUNIONI di COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	
8.3 L' AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	



ALLEGATI

Allegato 01:

- Modello: Idoneità Tecnico professionali Ditta Appaltatrice

Allegato 02:

- Informativa sulle modalità di gestione delle Emergenze

Allegato 03:

- Modello: Verbale di sopralluogo (di verifica e controllo)

Allegato 04:

- Modello: Verbale di Coordinamento e Cooperazione



1 PREMESSA

Il presente Documento di valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto per l'affidamento del SERVIZIO DI PORTINERIA/RECEPTION, in ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.:

- per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè:

- a. Per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- b. Per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c. Per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante contratto.

I servizi affidati e le attività previste dall'appalto sono puntualmente riportati nel **Capitolato Speciale d'Appalto**.

1.1. OBIETTIVI

Con il presente documento unico preventivo (D.U.V.R.I.), vengono fornite alle imprese già in fase di gara d'appalto, dettagliate informatizzazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

Costi per la sicurezza: i costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

Il comma 3 dell'art 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. obbliga il datore di lavoro o il dirigente delegato committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi (D.U.V.R.I.) che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel DUVRI non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'attuazione della prestazione e le sue misure per eliminare o ridurre tali rischi.



A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

1.2.FINALITA'

Il DUVRI è un documento tecnico, che deve essere redatto contestualmente al capitolato speciale d'appalto per essere successivamente legato al contratto. Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici n 3/2008 pag. 3 lettera a) "si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'"interferenza". Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto". Il DUVRI deve essere considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il DUVRI deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara. E' opportuno inserire nel capitolato d'onori un'apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto (o non ha redatto) il DUVRI, che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.



1.3.DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Si intendono per:

- **Datore di lavoro**

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

- **Lavoratore**

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto della società e dell'ente stesso.

- **Appaltante o Committente**

È colui che richiede un lavoro o una prestazione. Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel corso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

- **Appaltatore**

È il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.

- **Contratti o contratti pubblici**

Sono i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, ovvero l'acquisizione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori.

- **Contratto d'appalto**



L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.).

- **Contratto d'opera**

Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, salvo che il rapporto abbia disciplina particolare (art. 2222 c.c.).

- **Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze**

Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definire le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 163/2006 (appalti pubblici) tale documento è redatto ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi o forniture.

- **Interferenza**

È ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (esempio utenti, pazienti, visitatori).

- **Responsabile Unico del Procedimento**

Persona nominata per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, in possesso di titolo studio e competenze adeguate in relazione ai compiti per cui è stato nominato, che sovrintende alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'appalto ed a cui spettano i compiti previsti dal D.Lgs. n. 163/2006 e relativo regolamento d'attuazione

- **Appalti pubblici di forniture**

Sono appalti pubblici diversi da quelli di lavori o servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti.

- **Appalti pubblici di lavori**

Sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere così definite dal D.Lgs. n. 163/2006, ovvero l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera



rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara.

- **Appalti pubblici di servizi**

Sono appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui al D.Lgs. n. 163/2006 (Allegati I e II).

- **Appalti pubblici di somministrazione di lavori**

Sono appalti pubblici che prevedono il coinvolgimento di tre soggetti: il somministratore (ovvero un'Agenzia per il lavoro autorizzata dal ministero del lavoro che stipula un contratto con il lavoratore), l'appaltante (o utilizzatore, un'azienda pubblica o privata che necessita di tale figura professionale) e il lavoratore. Tra questi tre soggetti vengono stipulati due diversi contratti: il contratto di somministrazione di lavoro, concluso tra somministratore e utilizzatore, e il contratto di lavoro concluso tra somministratore e lavoratore.

1.4. DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 e s.m.i.

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) **verifica**, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), **l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici** o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47(N) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:



- a) **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di **eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva**.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, **elaborando un unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. **In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto** o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.²³

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.²⁴

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi



standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto;

l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile(N), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418(N) del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163(N), come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123(N), trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.



8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2 OGGETTO DELL'APPALTO

SERVIZIO DI PORTINERIA/RECEPTION

DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE OGGETTO DELL'APPALTO
(estratto del capitolato speciale d'appalto)

Art. 1 - OGGETTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di portineria/reception presso le seguenti sedi del Comune di Anzio:

a) SEDE DI PIAZZA C. BATTISTI n. 1 operatore a 36 ore settimanali

n. 1 operatore a 20 ore settimanali

b) SEDE DI VILLA ADELE n. 1 operatore a 36 ore settimanali

n. 1 operatore a 20 ore settimanali

c) SEDE DI VILLA CORSINI – SARSINA n. 2 operatori a 36 ore settimanali

Si precisa che gli operatori potranno essere distribuiti diversamente ed anche in eventuali altre sedi, e comunque, secondo le disposizioni eventualmente impartite dall'Amministrazione legate ad intervenute esigenze di carattere temporaneo e/o definitivo.

IL SERVIZIO CONSISTE IN:

- apertura/ chiusura, nelle ore stabilite delle sedi interessate, ispezione di tutti i locali, verifica dell'assenza di estranei all'interno;
- verifica e segnalazione al referente camerale della mancata chiusura di porte, finestre, balconi, rubinetti, spegnimento luci (adempimenti a carico dell'impresa di pulizie in relazione all'orario di permanenza negli ambienti), e/o di qualsiasi anomalia riscontrata che possa compromettere la sicurezza degli ambienti;
- accogliimento, assistenza e prima informazione agli utenti, rilascio di semplici informazioni generali ed a scopo di orientamento (luoghi e orari degli uffici ed indicazioni degli stessi);
- controllo degli ingressi dell'utenza, dei fornitori, del personale dell'impresa di pulizie (con eventuale rilevamento individuale delle presenze, orari di accesso e di uscita);
- vigilanza affinché non si verifichino intrusioni di estranei nelle strutture, furti e quant'altro possa danneggiare l'Ente;
- intervento ed allontanamento di persone indesiderate;
- richieste di intervento alle forze dell'ordine in caso di situazioni anomale o di pericolo riscontrate o segnalate dal personale dipendente dell'Ente;
- custodia delle chiavi degli Uffici;
- gestione operativa di eventuali sistemi di sicurezza (controllo accessi, allarme ascensori, rilevazione allarmi antincendio e antiinnesco, sistemi antintrusione, ecc.) con conseguente rilancio di allarmi nei confronti degli organi competenti;
- primo soccorso in caso di incidenti / infortuni ;



- primo intervento, in caso di emergenze, coordinandosi con le squadre preposte all'emergenza..
 - assistenza per l'accesso e lo spostamento di utenti portatori di handicap (al bisogno, servizio di accompagnamento e spostamento da un locale all'altro della sede).
 - curare, al termine del proprio orario di lavoro, il passaggio delle consegne, informando il collega che subentra, su tutto ciò che esula dal normale servizio.
 - In assenza del servizio di centralino, gli operatori in servizio presso la sede di Piazza C. Battisti, dovranno rispondere e deviare le chiamate al numero interno richiesto.
- Resta inteso che le migliorie e le proposte indicate nel progetto/offerta tecnica sono parte integrante del presente Capitolato.

.....

Art. 6 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E COORDINAMENTO

In generale, nello svolgimento del servizio l'impresa agisce con piena autonomia, salvo il rispetto delle indicazioni precisate dall'Ente.

L'Impresa inoltre, si impegna a nominare un responsabile del Coordinamento del servizio, con la funzione di gestire i rapporti con l'Ente e che provveda alla tempestiva segnalazione delle anomalie che ostacolano il buon funzionamento delle strutture e ogni impedimento allo svolgimento del servizio.

Il Responsabile del procedimento, costituirà l'interfaccia dell'Amministrazione nei confronti dell'Impresa e del Responsabile del Coordinamento.

L'Impresa, tramite il responsabile del coordinamento dovrà:

- garantire la propria disponibilità ad un'interazione con il Responsabile del procedimento/Direttore dell'esecuzione;
- coordinare lo svolgimento delle attività nei tempi e con le modalità concordate con il Responsabile del procedimento/Direttore dell'esecuzione;
- gestire e controllare il personale assegnato, compreso l'orario e la presenza sul luogo di lavoro, la verifica del rispetto degli obblighi contrattuali;
- indicare tempestivamente le sostituzioni del personale e produrre la documentazione dei requisiti degli stessi;
- accertare che il personale che svolge i servizi sia adeguatamente addestrato a svolgere le funzioni relative ai servizi oggetto del presente Capitolato;
- fornire il personale in servizio di telefono cellulare;
- garantire il rispetto da parte del personale dell'impresa delle norme di comportamento consone alle esigenze dell'Ente;
- garantire, in tempo utile ad evitare qualsiasi interruzione del servizio, la pronta sostituzione del personale assente per qualunque ragione;
- segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento/Direttore dell'esecuzione eventuali cause di forza maggiore impediscano il regolare svolgimento del servizio.

Per quanto altro si rimanda a quanto espresso integralmente nel CSA e ad eventuali regolamenti tecnici attuativi.



3 ANAGRAFICHE

3.1 ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE – STAZIONE APPALTANTE

COMMITTENTE	Comune di ANZIO
Indirizzo sede legale	Piazza Cesare Battisti – 00042 ANZIO RM
P.IVA - C.F.	P. IVA 02144071004
Recapito Telefonico Recapito Fax	06/984991 centralino
E_mail	
RUP
Dirigente	Dott.

ORGANIGRAMMA DEL COMMITTENTE – STAZIONE APPALTANTE

Datore di lavoro dirigente individuato	Ing. Walter Dell'Accio
RSPP	Dott. Arch. Giovanni B. Lo Fazio
Medico competente	Dott. Stefano Serafino
RLS	

	COMUNE di ANZIO D.Lgs 81/08 e smi	DUVRI
---	---	--------------

3.2 ANAGRAFICA DELLA DITTA APPALTATRICE

DITTA APPALTATRICE Aggiudicataria	
Sede Legale Indirizzo	
P.IVA - C.F.	
Recapito Telefonico Recapito Fax	
E_mail	
Referente Appalto	

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA DELLA DITTA APPALTATRICE

DATORE di LAVORO	
RSPP	
ASPP	
MEDICO COMPETENTE	
RLS	
Incaricati ai servizi Antincendio Emergenza Primo Soccorso	
Preposto incaricato della verifica delle condizioni di sicurezza durante i lavori appaltati	



ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO

Nome e cognome	Mansione svolta

TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



4 INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

Il committente informa la ditta appaltatrice sui rischi specifici esistenti nell'ambiente interessato dai lavori, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e sistemi di emergenza presenti.

Elenco dei Rischi presenti prevalenti nei luoghi di lavoro (Centri cottura e Refettori)

- 1. Rischio da investimento** causato dalla circolazione di autovetture e automezzi in genere
Misura di prevenzione:
 - a. Rispettare la segnaletica stradale orizzontale e verticale
 - b. Rispettare gli accessi, i percorsi carrabili, le aree di sosta.

- 2. Rischio di schiacciamento** causato da caduta di oggetti o materiali dall'alto (Distaccamenti di intonaci, controsoffitti e carichi sospesi. Difetti di immagazzinamento, oggetti in equilibrio precario e caduta di attrezzature di lavoro)
Misura di prevenzione:
 - a. Segnalare immediatamente alla Stazione appaltante situazioni di rischio che possano determinare la caduta di oggetti dall'alto (distaccamenti di intonaci, elementi di controsoffitti, apparecchiature elettriche, ecc.)

- 3. Rischio da inciampo e caduta dallo stesso livello** causato da dislivelli, pavimenti bagnati/pericolosi
Misura di prevenzione:
 - a. Segnalare immediatamente alla Stazione appaltante situazioni di rischio che possano determinare cadute dallo stesso livello (sconnessioni, dislivelli, ecc. delle pavimentazioni interne ed esterne);
 - b. Rimuovere eventuali sostanze e/o prodotti accidentalmente caduti a terra
 - c. Evitare di effettuare operazioni di lavoro durante la pulizia dei locali, specialmente a pavimenti bagnati

- 4. Rischio Elettrico** causato da parti nude in tensione, da impianti e attrezzature non sottoposti a regolare manutenzione, da apparecchiature elettriche non conformi e/o danneggiate, prese multiple
Misura di prevenzione:
 - a. Segnalare immediatamente alla Stazione appaltante situazioni di rischio che possano determinare dalla mancata integrità degli impianti elettrici (dispositivi di sicurezza, protezione di terra di tutte le strutture metalliche che potrebbero andare in tensione per un difetto di isolamento, ecc)
 - b. Non lasciare aperte le portelle dei quadri elettrici
 - c. Non manomettere le apparecchiature elettriche (scatole di derivazione, prese, ecc)

- 5. Rischio Incendio/Esplosione** causato:



- Segnalare immediatamente alla Stazione appaltante situazioni di rischio che possono derivare da sistemi di sicurezza antincendio manomessi e non sottoposti a regolare manutenzione, ecc.;
 - inosservanza della normativa antifumo;
 - inosservanza delle procedure per la gestione delle emergenze
- Misura di prevenzione:**
- a. Non manomettere o rimuovere le dotazioni di sicurezza delle apparecchiature, le dotazioni antincendio e di emergenza;
 - b. Non ostruire i percorsi di esodo, le uscite di sicurezza, i punti di raccolta con ostacoli
- 6. Rischio di lesioni e/o tagli** causati da urti, colpi, impatti (di elementi strutturali, corpi radianti, arredi, ecc)
- Misura di prevenzione:**
- a. Non rimuovere le protezioni delle parti sporgenti (spigoli delle murature, pilastri, corpi radianti, ecc)
- 7. Rischio di punture, tagli, ecc** causati dall'uso di attrezzature di lavoro di proprietà della Stazione appaltante (insufficienza e/o mancanza di osservazione per le dotazioni di sicurezza, mancanza di regolare manutenzione e/o eventuale adeguamento alla norma di sicurezza vigente)
- Misura di prevenzione:**
- a. Segnalare alla Stazione appaltante eventuali danneggiamenti delle attrezzature di lavoro affidate in concessione che possano causare rischi da taglio ed abrasione per gli operatori
 - b. Non rimuovere i sistemi di protezione per i contatti diretti con parti taglienti delle attrezzature di lavoro
- 8. Rischio Microclima** causato da eventuale temporanea interruzione dei servizi di riscaldamento
- Misura di prevenzione:**
- a. Ricambiare l'aria attraverso l'apertura di porte e finestre tenendo conto delle correnti d'aria che possono crearsi
 - b. Segnalare alla Stazione appaltante eventuali e temporanei interruzioni dei servizi di riscaldamento
- 9. Rischio Rumore**
- a. Il rischio rumore negli ambienti di lavoro risulta essere tale da non poter provocare esposizione giornalieri con indici superiori 80dB(A)

Misure di Emergenza adottate

Per le misure di emergenza adottate si rimanda all' **Allegato 02** che riporta le procedure standard adottate nelle sedi operative oggetto dell'Appalto

Note:

- 1 Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, previo sopralluogo nelle sedi operative oggetto dell'Appalto e successiva riunione di coordinamento e cooperazione con le parti in causa (RUP/ RSPP per la Stazione appaltante,



responsabile tecnico/RSPP per la Ditta Appaltatrice) saranno acquisite, aggiornate e diffuse:

- le informazioni dettagliate in merito ai rischi specifici alle misure di prevenzione e protezione e alle misure di emergenza adottate.

- 2 Entro **30 giorni** dall'inizio delle attività la **Ditta Appaltatrice dovrà produrre un proprio Documento Valutazione**, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

Successivamente, dopo aver acquisito le informazioni di cui ai punti precedenti sarà predisposto **l'aggiornamento del DUVRI** che sarà trasmesso alle parti interessate.



5. VALUTAZIONE SUI RISCHI INTERFERENZIALI RILEVANTI

RISCHI INTERFERENZIALI

Nell'elenco di seguito riportato si individuano i rischi presenti nei luoghi di lavoro durante le attività in appalto e il livello del rischio interferenziale suddiviso nelle seguenti categorie:

- A= 1-4 lieve
- B= 6-8 medio
- C= 9-16 grave

Definiti il danno (D) e la probabilità (P) viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$R = P \times D$$

Le interferenze si verificano tra ORIGINE→DESTINATARIO, principalmente in due modi:

- Dal committente verso L'Appaltatore C→A
- Dall'Appaltatore verso il Committente A→C

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

In relazione ai rischi vengono individuate le misure di prevenzione e protezione (adottate dal Committente e dall'Appaltatore) che vengono messe in atto per eliminare il rischio interferenziale o se non è possibile ridurlo al minimo, prevedendo anche la gestione del rischio residuo




5.1 Rischi interferenziali relativi alle sedi lavorative

RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA	LIVELLO DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	ORIGINE E DESTINATARIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE
<p>1</p> <p>COMPORAMENTI IMPROPRI IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA, INCENDIO E TERREMOTO</p>	<p>B</p>	<p>C→A A→C</p>	<p>La Stazione appaltante <i>dovrà informare e promuovere azioni di coordinamento con il preposto della Ditta appaltatrice, in merito alle procedure di emergenza adottate nella sede lavorativa e riportate nell'apposito piano di emergenza;</i> Il RUP e/o suoi re referenti della Stazione appaltante <i>verificherà che i percorsi di esodo, le uscite di sicurezza, i punti di raccolta non siano ostruiti da ostacoli.</i></p>	<p>La Ditta appaltatrice dovrà dotarsi di apposite cassette di primo soccorso (nel luogo di lavoro dotate di quanto previsto dalla normativa vigente, le medesime dovranno essere periodicamente verificate in merito all'integrità dei contenuti); La Ditta appaltatrice fornirà alla Stazione appaltante i nominativi del personale formato con qualifica di addetto al primo soccorso e ai servizi antincendio. Il personale della Ditta appaltatrice dovrà attenersi alle procedure di emergenza adottate nella sede operativa; La Ditta appaltatrice utilizzerà cartelli di divieti, limitazioni ed informativi in merito a procedure di emergenza che il personale deve adottare; <i>Il personale della Ditta appaltatrice dovrà attenersi alle misure generali riportate nel DUVRI ai punti 7 e 8.</i></p>
<p>2</p> <p>CADUTA DI OGGETTI O MATERIALI DALL'ALTO (Distaccamenti di intonaci, controsoffitti e carichi sospesi. Difetti di immagazzinamento, oggetti in equilibrio precario e caduta di attrezzature di lavoro)</p>	<p>C</p>	<p>C→A A→C</p>	<p>La Stazione appaltante controllerà periodicamente i luoghi oggetto dell'appalto al fine di verificarne l'integrità e la salubrità; Il RUP e/o suoi re referenti della Stazione appaltante , nei casi in cui vengano eseguiti lavori di manutenzione che possano interferire con il personale della Ditta appaltatrice e gli utenti della scuola, promuoverà preventive azioni di coordinamento;</p>	<p>La Ditta appaltatrice segnalerà immediatamente alla Stazione appaltante situazioni di rischio che possano determinare la caduta di oggetti dall'alto (distaccamenti di intonaci, elementi di controsoffitti, apparecchiature elettriche, ecc.);</p>
<p>3</p> <p>CADUTE DALLO STESSO LIVELLO (Dislivelli, inciampi, pavimenti bagnati/pericolosi)</p>	<p>B</p>	<p>C→A A→C</p>	<p>La Stazione appaltante verifica periodicamente l'integrità delle pavimentazioni (interne ed esterne) dei luoghi oggetto dell'appalto; verifica inoltre che non vengano utilizzati materiali <i>(esempio cavi elettrici volanti, oggetti, ecc) che possano provocare inciampi e cadute che il personale addetto alle attività di pulizia utilizzi prodotti in grado di assorbire l'umidità,</i> <i>La pulizia dei pavimenti dovrà essere segnalata con appositi cartelli ed eventuali dissuasori.</i></p>	<p>La Ditta appaltatrice segnalerà immediatamente alla Stazione appaltante situazioni di rischio che possano determinare cadute dallo stesso livello (sconnessioni, dislivelli, ecc. delle pavimentazioni interne ed esterne); Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà che il personale eviti di effettuare operazioni di lavoro durante la pulizia dei locali, specialmente riguardo a pavimenti bagnati con detersivi e non ancora asciugati;</p>
<p>4</p> <p>CADUTA DA DIVERSO LIVELLO (Rampe, Scale)</p>	<p>B</p>	<p>C→A</p>	<p>Tutte le scale interne ed esterne (compresi i gradini) devono essere dotate di bande antiscivolo e sostituite in caso di usura</p>	<p>-</p>
<p>5</p> <p>RIBALTAMENTO DI OGGETTI O MATERIALI DALL'ALTO</p>	<p>B</p>	<p>C→A A→C</p>	<p>Le attrezzature di lavoro/utensili, dati in dotazione dal Comune di Anzio, devono essere posti correttamente sui piani di lavoro, evitare sporgenze pericolose</p>	<p>Le eventuali attrezzature di lavoro/utensili, dati in dotazione dal Comune di Anzio, devono essere posti correttamente sui piani di lavoro, evitare sporgenze pericolose</p>
<p>6</p> <p>URTI, COLPI, IMPATTI, INCIAMPI</p>	<p>A</p>	<p>C→A A→C</p>	<p>Le attrezzature di lavoro/utensili, dati in dotazione dal Comune di Anzio, devono essere posti correttamente sui piani di lavoro, evitare sporgenze pericolose</p>	<p>Utilizzare adeguati DPI ed organizzare il lavoro per ridurre i rischi di interferenza</p>
<p>7</p> <p>SUPERFICI E PARETI VETRATE O TRASPARENTI</p>	<p>A</p>	<p>C→A</p>	<p>Sono presenti serramenti con superfici vetrate mantenute in buone condizioni Applicare idonea segnaletica adesiva ad altezza d'uomo</p>	
<p>8</p> <p>PARTI SPORGENTI, TAGLIENTI</p>	<p>A</p>	<p>C→A A→C</p>	<p>Non lasciare mai parti sporgenti che potrebbero causare ferite, lacerazioni o contusioni a persone che entrano nei locali di lavoro, ignorare di questo pericolo</p>	<p>Non lasciare mai parti sporgenti che potrebbero causare ferite, lacerazioni o contusioni a persone che entrano nei locali di lavoro, ignorare di questo pericolo</p>



RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA		LIVELLO DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	ORIGINE E DESTINATARIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE
9	CHIMICI Presenza di prodotti chimici per la pulizia	A	C→A A→C	Il DVR del Committente deve contenere la valutazione del Rischio Chimico Gli addetti alla pulizia devono garantire l'aerazione dei locali. I prodotti utilizzati per la pulizia devono essere custoditi in appositi spazi e/o armadi individuati dall'Amministrazione	E' vietato manipolare prodotti per la pulizia e/o eventuali sostanze chimiche
10	AGENTI BIOLOGICI Batteri patogeni Funghi produttori di micosi Antigeni biologici, non microbici	B	C→A A→C	Durante la normale attività lavorativa l'esposizione è possibile per contatto con altre persone Utilizzare la normale prassi igienica personale Avvertire l'appaltatore in caso di evidenti rischi	Durante la normale attività lavorativa l'esposizione è possibile per contatto con altre persone Utilizzare la normale prassi igienica personale Avvertire il committente in caso di evidenti rischi
11	MICROCLIMA, TEMPERATURA ELEVATA/TEMPERATURA BASSA/ UMIDITA'	A	C→A	Ricambi di aria garantiti dall'apertura delle finestre Deve essere effettuata periodicamente la pulizia e la sostituzione dei filtri dei condizionatori e adeguate analisi per il controllo delle legionelle	Garantire il ricambio d'aria attraverso l'apertura di porte e finestre tenendo conto delle correnti d'aria che possono crearsi
12	RUMORE	A	C→A	Rischio derivato dal traffico urbano.	Il DVR dell'appaltatore dovrà contenere la valutazione del rischio rumore.
13	ELETTRICO	C	A→C	La Stazione appaltante verifica che: sono effettuate le verifiche periodiche ai sensi del DPR 462/01 (impianto di terra, protezione scariche atmosferiche e impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione); La Stazione appaltante controllerà periodicamente i luoghi oggetto dell'appalto al fine di verificarne l'integrità degli impianti elettrici.	Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà che: - il personale non lasci aperte le portelle dei quadri elettrici; - non manometta le apparecchiature elettriche (scatole di derivazione, prese, ecc); E' consentito l'uso di prese multiple con pulsante di accensione/spegnimento soltanto se non sovraccaricate e non di tipo "volante"; Non utilizzare o manovrare quadri ed apparecchiature elettriche con mani bagnate ed in presenza di acqua o forte umidità
14	INCENDIO/ESPLOSIONE	C	C→A A→C	Sono installate le planimetrie di emergenza ed evacuazione con evidenziati i percorsi di esodo e i presidi di emergenze e antincendio. I locali sono dotati di estintori portatili a polvere e CO2 che sono assoggettati a regolare verifica semestrale e manutenzione periodica. Le sedi di villa Sarsina e Villa Adele dispongono anche della rete idranti. Sono stati nominati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi. I lavoratori sono informati e formati sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in caso di incendio ed emergenza. Sono installati gli armadietti con i dispositivi per gli addetti all'antincendio e le cassette di primo soccorso La Stazione appaltante verifica che che il personale non introduca sostanze infiammabili, rispetti la normativa antifumo, non rimuova di propria iniziativa i presidi antincendio e che non ostacoli le vie di esodo e/o ostruisca le uscite d'emergenza; Per quanto concerne le procedure di coordinamento per la gestione delle emergenze vedi rischio da "comportamenti impropri in caso di emergenza sanitaria, incendio e terremoto". Per quanto concerne il rischio incendio: - per lo stato di sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici vedi rischio "elettrico".	La Ditta appaltatrice segnalerà alla Stazione appaltante eventuali danneggiamenti alle dotazioni antincendio e di emergenza; Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà che: - il personale non manometta o rimuova le dotazioni antincendio e di emergenza; - il personale non ostruisca i percorsi di esodo, le uscite di sicurezza, i punti di raccolta con ostacoli; - La Ditta appaltatrice utilizzerà cartelli di divieti, limitazioni ed informativi in merito alle procedure che il personale deve adottare; Il preposto della Ditta appaltatrice verificherà il rispetto delle procedure organizzative per la sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze; Il preposto della Ditta appaltatrice dovrà coordinarsi con il RSPP della sede in merito alle procedure di emergenza e di evacuazione adottate (segnale di allarme, individuazione delle vie di esodo, dei punti di raccolta, ecc); Per quanto concerne il rischio incendio: - per lo stato di sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici vedi rischio "elettrico".

	COMUNE di ANZIO	DUVRI
---	------------------------	--------------

RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA	LIVELLO DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	ORIGINE E DESTINATARIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE
15 AUTOVETTURE E AUTOMEZZI IN GENERE, INVESTIMENTO	B	C→A A→C	Il Comune di Anzio predisporrà apposite autorizzazioni per circolare all'interno delle Unità Produttive e parcheggiare nelle vicinanze del locale di servizio di portierato Adottare idonee cautele e rispetto delle segnalazioni e del codice stradale In particolare i lavoratori devono coordinarsi evitando di parcheggiare in zone a rischio	Nell'ingresso e nelle pertinenze dell'Unità Produttiva, circolare a passo d'uomo. Parcheggiare i veicoli nella zona prevista Adottare idonee cautele e rispetto delle segnalazioni e del codice stradale
16 DISTURBI DA STRESS		C→A	Formazione su misure comportamentali atte a rendere meno stressante l'impatto con le operazioni di condizioni difficili (rapporto con il pubblico)	Formazione su misure comportamentali atte a rendere meno stressante l'impatto con le operazioni di condizioni difficili (rapporto con il pubblico)
17 ALCOOL E STUPEFACENTI		A→C		L'aggiudicatario si impegna ad effettuare controlli per il rischio in oggetto provvedendo all'immediato allontanamento di eventuali addetti che fanno uso di alcool o sostanze stupefacenti
18 NAZIONALITA'		A→C	-	L'aggiudicatario garantisce nel caso utilizzasse per i servizi personale di nazionalità straniera che comprende perfettamente la lingua italiana



6 COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dall'art.7 comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI

Per ognuna delle categorie elencate sarà quindi necessario individuare le eventuali voci e per ciascuna precisare la quantità (Q) e il costo unitario (Cu), il prodotto delle due fornirà il costo finale

$$\mathbf{Cf = Q \times Cu}$$

Cf= costo finale

Il calcolo dei costi della sicurezza è stato stimato tenendo conto dei seguenti parametri:

- Durata dell'appalto: anni 1
- Calcolo del personale:
 - a) SEDE DI PIAZZA C. BATTISTI
 - n. 1 operatore a 36 ore settimanali
 - n. 1 operatore a 20 ore settimanali
 - b) SEDE DI VILLA ADELE
 - n. 1 operatore a 36 ore settimanali
 - n. 1 operatore a 20 ore settimanali
 - c) SEDE DI VILLA CORSINI – SARSINA
 - n. 2 operatori a 36 ore settimanali

Importo appalto a base d'asta €. 152.322,56 + IVA

**COMUNE di ANZIO****DUVRI****COSTI DELLA SICUREZZA**

Durata Appalto n. 1 anno - Importo appalto a base d'asta €. 152.322,56 + IVA

Numero di operatori necessari all'espletamento del servizio = 6 Unità

N.	DSCRIZIONE	Quantità	Unità Misura	Costo Unitario	Costo Parziale	Coeff. Abbatt.	Costo Finale
----	------------	----------	--------------	----------------	----------------	----------------	--------------

→ MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE:

1	Presidi Sanitari Cassetta di primo soccorso per 2 dipendenti	12	N	€. 28,00			€. 336,00
---	--	----	---	----------	--	--	------------------

→ INFORMAZIONE, FORMAZIONE E MISURE di COORDINAMENTO:

2	Cartelli d'informazione Segnale di informazione in alluminio smaltato rettangolare posato a parete (norme per il primo soccorso, emergenza norme generali sulla prevenzione infortuni,). Di formato adeguato ai luoghi di lavoro	12	N	€ 14,00			€. 168,00
---	--	----	---	---------	--	--	------------------

2	Attività formative: a Gestione delle emergenze, prove di esodo e procedure scritte n. 4 ore b Informazione sui rischi specifici e coordinamento con le figure preposte per la gestione della sicurezza n. 4 ore	48	h	€. 15.00			€. 720,00
---	---	----	---	----------	--	--	------------------

Totale dei costi relativi alla sicurezza al netto dell'IVA							€. 1.224,00
---	--	--	--	--	--	--	--------------------

N = Numero

h = ore



7 MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

La *Ditta appaltatrice* si impegna a rispettare le seguenti disposizioni

1. Nello svolgimento della propria attività deve attenersi a tutte le norme di legge – generali e speciali – esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla *Stazione appaltante*.
2. Essa, inoltre, è obbligata all'osservanza ed all'adozione di tutti i provvedimenti e delle cautele necessarie a garantire, l'incolumità dei propri lavoratori e di terzi, ad evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, la *Stazione appaltante* in merito alla sorveglianza delle attività.
3. Per lo svolgimento dell'attività deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione collettivi ed individuali previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati, e dei rischi specifici del luogo di lavoro e di quelli interferenziali e delle procedure di prevenzione protezione adottate.
4. La *Ditta appaltatrice* deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre adeguato addestramento per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale. La *Ditta appaltatrice* dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale. E' fatto assoluto DIVIETO di FUMARE
5. E' facoltà della *Stazione appaltante* di effettuare ispezioni durante lo svolgimento delle attività, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza. Tali interventi non limitano la completa responsabilità della *Ditta appaltatrice* in materia di prevenzione infortuni sia nei confronti dell'Autorità competente, sia agli effetti contrattuali nei confronti della *Stazione appaltante*.
6. Al momento dell'accesso nei luoghi di lavoro di nuovo personale, la *Ditta appaltatrice* dovrà fornire copia di tutta la documentazione inerente alla posizione di detto personale.
7. Il personale della *Ditta appaltatrice*, ognuno per le proprie competenze, dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali, della posizione dei presidi antincendio e di emergenza, della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e dei combustibili, e di tutte le procedure adottate per la gestione delle emergenze.



COMUNE di ANZIO

DUVRI

8. Il personale della *Ditta appaltatrice* non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone. È vietato introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive, non devono essere ostacolate le vie di esodo e/o ostruite le uscite d'emergenza da materiali e/o attrezzature di lavoro.



8 GESTIONE DEL DUVRI: COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

9.1. I SOPRALLUOGHI

I sopralluoghi nelle sedi in oggetto dell'appalto saranno effettuati periodicamente (per tutta la durata dell'Appalto) il primo sopralluogo dovrà essere effettuato prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'appalto.

I sopralluoghi avranno lo scopo di:

- prendere visione dei luoghi di lavoro ivi compresi gli accessi e la sosta del personale e degli automezzi, gli impianti e le apparecchiature in dotazione nei medesimi luoghi e degli aspetti organizzativi del ciclo lavorativo;
- valutare i rischi specifici presenti, riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti e le opportune azioni preventive protettive e comportamentali;
- prendere visione delle procedure di Emergenza adottate presso le sedi oggetto dell'appalto anche attraverso la presa visione delle planimetrie di emergenza, dei percorsi d'esodo, delle uscite di emergenza, dei punti di raccolta esterni, degli impianti antincendio e di emergenza, dei presidi antincendio e di primo soccorso;
- mettere la Ditta Appaltatrice nelle condizioni di produrre il proprio e specifico DVR (documento valutazione rischi);
- mettere la Ditta nelle condizioni di fornire ai propri lavoratori i DPI specifici;
- mettere la Ditta Appaltatrice nelle condizioni di informare formare e addestrare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare

9.2. LE RIUNIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Le riunioni di coordinamento e cooperazione saranno effettuate almeno 2 volte l'anno presso la sede individuata dalla Stazione Appaltante; la prima riunione sarà effettuata dopo la redazione dei verbali dei sopralluoghi di cui al punto precedente e comunque prima dell'inizio dei lavori, avrà lo scopo di:

- attuare immediatamente le misure operative riportate nel presente documento
- attuare immediatamente il flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento
- prendere visione del DVR e del Piano di Emergenza elaborati dall'impresa Appaltatrice,
- coordinare le fasi di lavoro che producono rischi interferenziali
- aggiornare il DUVRI preliminare allegato al Contratto Speciale d'Appalto e renderlo definitivo.

le eventuali successive riunioni di coordinamento e cooperazione saranno effettuate durante l'esecuzione dell'appalto allo scopo di verificare la corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure di



coordinamento e cooperazione e di valutare ulteriori ed eventuali integrazioni del DUVRI;

Per qualsiasi altra eventuale necessità di coordinamento le parti potranno convocare altre riunioni di coordinamento e cooperazione.

Partecipano ai sopralluoghi di verifica e alle riunioni di coordinamento e cooperazione i soggetti di cui alla precedente formalizzazione del Documento.

Al termine dei sopralluoghi di verifica e delle riunioni di coordinamento e cooperazione saranno redatti i verbali.

9.3. L' AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze **non può considerarsi un documento "statico" ma necessariamente "dinamico"**, per cui la valutazione effettuata dovrà essere necessariamente aggiornata in caso di **modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative** del servizio che dovessero intervenire **in corso d'opera** e causare anche l'insorgenza di nuovi e non prevedibili rischi interferenziali;

Il DUVRI potrà essere integrato anche sulla base di eventuali richieste (che saranno opportunamente valutate dalla Stazione Appaltante) dalla Ditta Appaltatrice.

Il documento definitivo dovrà essere allegato al contratto al pari delle altre Specifiche Tecniche costituenti parte integrante e sostanziale del Capitolato Speciale d'Appalto..

nb

1. nel caso di eventuali integrazioni del DUVRI i costi per la sicurezza espressi nel capitolato speciale d'appalto non saranno comunque modificati

ANZIO 15/01/2014

Redattore del DUVRI

Dott. Arch. Giovanni B. LO FAZIO

RSPP del Comune di Anzio – Consulente esterno